

Anigas sul Pniec: valorizzare l'infrastruttura esistente



Capacity market per sostenere il ruolo del gas che resterà fondamentale nella generazione elettrica come nell'industria, di cui è un fattore di competitività non sostituibile dall'elettrificazione, che ha invece spazi nel comparto civile anche se a prezzo di investimenti importanti per le famiglie. Lo ha detto Anigas oggi in audizione alla Camera sul Piano Energia Clima, col presidente Massimo Mantovani e la d.g. Marta Bucci. Sul nodo delle tariffe di trasporto tedesche, per l'associazione la strada è promuovere una visione europea integrata e non solo delle singole realtà nazionali, sulle gare gas chiede correttivi per ridare impulso al sistema. Nei trasporti infine secondo le imprese il gas può accompagnare lo sviluppo dell'elettrico in ambito urbano ed è l'unica strada sul trasporto pensate e navale.

Con allusione agli attesi aumenti delle tariffe di trasporto ai punti di exit dalla **rete tedesca**, che penalizzeranno gli importatori italiani, Anigas ha osservato che "occorre lavorare per superare gli ostacoli che ancora oggi penalizzano il nostro Paese nel contesto europeo: la mancata integrazione dei mercati e, soprattutto, la regolazione ancora fortemente centrata sulle singole realtà nazionali". E' vero, prosegue l'associazione di imprese, che in questi anni si è avuta una riduzione dello spread tra il Psv e il Ttf "ma giova ricordare come su tale spread oggi incidano ancora in misura significativa i costi logistici di trasporto del gas naturale, i cui corrispettivi sono definiti dalle singole realtà nazionali. Occorre promuovere una visione a livello europeo della regolazione".

Sul tema delle tariffe tedesche Mantovani ha anche risposto a una domanda del deputato **Luca Squeri**, che citando le notizie riportate dalla *Staffetta* sulla questione in questi giorni, chiedeva un commento. Il presidente di Anigas ha replicato osservando che "le logiche regolatorie che stanno introducendo in Germania e ci sono in Francia vanno contrastate a livello europeo, nel dialogo tra i regolatori, noi siamo in contatto col nostro regolatore (...) Quel costo va spalmato in altri ambiti, altrimenti vai solo a penalizzare il mercato che è a valle, ovvero il mercato italiano.

In tema di grandi infrastrutture gas, Mantovani ha anche risposto a una domanda del deputato **Gianluca Benamati** che chiedeva un parere sulla necessità di nuovi tubi per l'importazione: "Più che a pensare nuove pipeline - ha detto il presidente di Anigas - pensiamo a rendere efficace quello che abbiamo in un contesto europeo"

Quanto alla **generazione elettrica**, "ha bisogno del gas naturale non solo per la competitività del settore ma prima di tutto per garantire stabilità, continuità e sicurezza del sistema elettrico. L'elevata incidenza delle fonti rinnovabili richiede un'elevata flessibilità" e "in quest'ottica il gas naturale rappresenta quindi il fattore abilitante per consentire una crescente penetrazione delle Fer". Ma per questo "occorre prevedere misure che consentano anche al gas naturale di recuperare una maggiore competitività e conducano il sistema verso il phase out (del carbone ndr) programmato per il 2025. Con questo obiettivo sarebbe prima di tutto auspicabile che il 2019 veda l'avvio del capacity market". E' "urgente avviare strumenti capaci di promuovere i nuovi investimenti in rinnovabili e gas necessari per consentire il rinnovo del parco produttivo e la dismissione degli impianti più inquinanti" e per Anigas "il capacity market è lo strumento più idoneo a tale scopo per la sua capacità di far sì che il parco impianti risponda alle effettive esigenze del mercato sia attuali sia future e di assicurare che la capacità esistente selezionata sia quella più economica, minimizzando i costi per il consumatore".

Nell'**industria** ad esempio vetro, cemento, ceramica, carta, acciaio, chimica "non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente valide e non è ipotizzabile una elettrificazione dei consumi", rileva Anigas avvertendo che "un ridimensionamento del ruolo del gas naturale nel nostro Paese e, di conseguenza, della sua competitività come vettore energetico, avrebbe pesanti ripercussioni su tali comparti industriali"

Nel **civile** invece spazio per l'elettrificazione c'è "ma rappresenta un traguardo molto ambizioso e dalle tempistiche incerte rispetto agli edifici esistenti richiedendo un importante coinvolgimento, anche economico, dei consumatori che dovranno integralmente modificare i loro sistemi interni di riscaldamento. Per questo, se vogliamo rispettare i target ambientali che ci siamo prefissi, è bene guardare prioritariamente anche a tutti quegli interventi che consentirebbero, con tempistiche pressoché immediate, di sostituire impianti di riscaldamento obsoleti e molto inquinanti, come quelli alimentati a gasolio e a biomassa, con soluzioni tecnologiche a gas avanzate e dalle ottime prestazioni ambientali" come pompe di calore e microcogenerazione.

In tema di gare gas Anigas è tornata a evidenziare il potenziale di investimenti che potrebbero mobilitare ma per farlo, ha aggiunto, è necessario "dare impulso al sistema": "favorendo l'avvio delle gare e garantendo certezza e stabilità al quadro di riferimento e apportando i correttivi necessari per assicurare uno svolgimento rapido ed efficace (semplificazione iter; supporto alle stazioni appaltanti, asset proprietario delle reti e durata concessioni)".

Nei **trasporti** infine per Anigas "è opportuno promuovere un approccio sinergico tra le diverse tecnologie disponibili per individuare, a seconda dell'ambito di applicazione, la soluzione più adeguata. Nella mobilità urbana la tecnologia a metano, già disponibile e diffusa in Italia, può contribuire al raggiungimento di un assetto ambientale più sostenibile del settore, accompagnando lo sviluppo della mobilità elettrica. Per il trasporto pesante e navale, oggi il GNL rappresenta l'unica risorsa disponibile a basso impatto ambientale".

"Certamente interessanti", aggiunge Anigas, "saranno gli sviluppi legati alla produzione di biometano ed i progetti sperimentali relativi alla tecnologia power to gas. Entrambi rappresentano importanti esempi di economia circolare ed integrazione tra gas e rinnovabili, promuovendo un utilizzo efficiente, innovativo e "green" della infrastruttura di rete che abbiamo a disposizione".